

Altre sfere

Chiediamo asilo alle stelle

di **Roselina Salemi**

Quest'anno, sotto l'albero, l'oroscopo è di rigore. Potrebbe sembrare un accostamento blasfemo, ma i tempi tristi e l'incertezza per il 2009, ormai dietro l'angolo, ci spingono inevitabilmente verso chi conosce già il futuro, confortati dal pensiero che nella variegata tribù degli astrologi, ce ne sia almeno uno capace di trovare quadrature favorevoli, trigoni eccellenti e giorni fortunati. Non la pensano tutti allo stesso modo: come la politica, anche i pianeti sono ambigui e bisogna studiare. C'è una vera e propria letteratura, un libro in classifica, di Paolo Fox (Cairo Publishing) e altri che lo tallonano (Branko, pubblicato da Mondadori, Marco Pesatori da **Baldini Castoldi** Dalai, Riccardo Sorrentino da Curcio) con differenze di stile, approcci e pre-visioni. Certo, è un gioco. In Italia ci sono, a occhio e croce, sei milioni di Capricorni e non tutti nel 2009 avranno i reumatismi in settembre o litigheranno con la fidanzata in aprile (Paolo Fox), ma è certo che tanti parleranno di soldi e alcuni, forse troppi, dovranno mettersi a dieta. Pesatori ricorda ai distratti

che tra febbraio e marzo, maggio e agosto è meglio non saltare l'appuntamento con il dentista.

A consultarli con attenzione, senza vergogna, le differenze ci sono. Paolo Fox ha una prosa stralunata, primitiva e sfacciatamente confidenziale. Da del tu ai suoi lettori, come quei navigatori satellitari che, mentre maledici le rotonde, avvertono garruli: «Ehi giovane, guarda che hai sbagliato strada!». Fox, volpe dello zodiaco, dispensa entusiasmo e punti esclamativi: «L'amore si sveglia, devi rispondere!» «Febbraio è dalla tua parte!». Scrive che andrà bene agli Acquari, ai Gemelli, alle Bilance, promette posti di lavoro, contratti, promozioni, neanche fosse in campagna elettorale (ma ha già venduto 70mila copie).

Branko, dalla sua ispirata solitudine (vive senza telefono, comunica soltanto via fax, chi busca alla sua porta deve avere una parola d'ordine) è rassicurante, profetico, e dichiara di aver cercato tra le stelle soprattutto buone notizie, ma poi ammette che Nettuno è indecifrabile, e nonostante Giove sia in Acquario, persino per gli Acquari c'è qualche problema. La Bilancia avrà

un anno fortunato, però instabile, accidenti. Per i Gemelli è in agguato stress mentale e fisico. Guai alle articolazioni in genna-

io e febbraio, scottature in agosto, mal di fegato in novembre e dicembre, ah, ah! Quasi quasi se la passa meglio l'Ariete, che pure non è tra i favoriti...

Marco Pesatori, il più colto e chic, quello che cita Baudelaire, Jung e Proust, consiglia musica e libri (*La Nona* di Beethoven al Sagittario, *Lo straniero* di Camus allo Scorpione), vede molto bene lavoro e denaro per Cancro e Capricorno. Annuncia che la Vergine sarà premiata, grazie al trigono di Plutone, (fantastico, per chi è nato tra il 25 e il 27 agosto) e che il Toro (per Branko un po' affaticato), vivrà uno degli anni «eroticamente più travolgenti».

E mentre Paolo Fox consegna alla Bilancia, segno di Silvio Berlusconi, una previsione che sembra pensata apposta per lui («Chi ha compiti istituzionali non vedrà mai scivolare via il suo potere, anzi!»), Pesatori rifila un 6 in pagella al presidente del Consiglio: ha Venere e Marte contro il suo Sole e un Saturno antipatico che dà fasti-

dio anche a Roberto Maroni, Pesci, e a Walter Veltroni, Cancro (5 e mezzo a tutti e due). Il voto più basso, un 4, tocca a Giulio Tremonti, Leone, ministro dell'Economia. Pesatori gli suggerisce di ritirarsi «in un atollo del Pacifico con i libri di Eraclito e Max Weber in attesa che la tempesta passi». Ma il governo terrà, garantisce Riccardo Sorrentino, e la Juventus avrà il 30 per cento di possibilità di vincere lo scudetto. Gli scontenti possono chiedere asilo a Sirio e a Didier Blau. O a Carla Pretto: ha una buona parola anche per i Pesci, che altri vedono in padella. L'astrologia non è una scienza esatta, non è una scienza. È un'arte, ma sentirsi dire che sarà un anno deprimente, può deprimerlo davvero. In mancanza di meglio, speriamo nell'effetto placebo. Cieli sereni a tutti, tempo permettendo.

Sorry

Sulla «Domenica» del 14 dicembre si rimproverava la «Garzantina dello sport» di aver ignorato Lou Gehrig. Gehrig è invece presente a pagina 554.

L'incertezza dei tempi che corrono scatena abbuffate di oroscopi: se almeno gli astrologi si mettessero d'accordo...

